



DIALOGOS

Comunità Pastorale S. Eufemia
Parrocchie S. Maria Nascente e S. Marta



Quarta Domenica di Quaresima del Cieco 22 marzo 2020

"Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui" (Gv 9, 35-38)

I Vangeli delle domeniche della Quaresima ambrosiana sono concepiti come tappe di un grande itinerario della fede. La liturgia di questa quarta domenica è detta "del Cieco" per il miracolo narrato dal Vangelo, la guarigione di un cieco dalla nascita. Ogni domenica di Quaresima ha un titolo particolare, ricavato dal Vangelo, proprio perché questi brani del Vangelo che stiamo leggendo sono parte di un cammino di riscoperta degli impegni del nostro Battesimo.

In questa quarta domenica - siamo a metà del cammino di Quaresima -, con l'episodio della guarigione del cieco dalla nascita, troviamo come il proseguimento della discussione, di domenica scorsa, tra Gesù e i discendenti di Abramo; la discussione di questa domenica fa emergere come sia esigente il cammino che proprio un figlio del popolo ebraico deve compiere per giungere a Gesù, il Messia, il Figlio di Dio.

Sono due i cammini che il Vangelo ci presenta: il cammino di Dio e il cammino dell'uomo. Il primato è del cammino di Dio, che va incontro alla cecità dell'uomo, guarendolo per amore. Poi c'è il percorso religioso di chi, lasciandosi guidare dalle circostanze, arriva alla fine ad adorarlo dicendo: "Credo, Signore!".

La Quaresima come cammino alla riscoperta del Credo **CREDERE È VIVERE**

Nella quarta domenica di Quaresima ci soffermiamo sull'articolo del Credo:
Credo nello Spirito Santo.

ALLE ORE 12.00 LA BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

Al suono solenne delle campane, alle ore 12.00, per invocare l'aiuto del Signore sulla nostra Città, anch'essa colpita dall'epidemia, verrà impartita la Benedizione con la Reliquia della Santa Croce. Quando sentiremo le campane, uniamoci nella preghiera a questo gesto di fede.

ANCHE IN QUESTA DOMENICA NELLE NOSTRE CHIESE LE SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE SENZA LA PARTECIPAZIONE DEI FEDELI

Tuttavia vi è la possibilità di partecipare spiritualmente alle Sante Messe che verranno celebrate, senza la presenza dei fedeli, nella Chiesa di San Maurizio, collegandosi al sito: www.smaurizio.it:

sabato 21 marzo, alle ore 18.30, e domenica 22 marzo, alle ore 10.00.

Alle ore 11.00, su Rai 3, ci si potrà unire in preghiera con l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che celebrerà la S. Messa presso la Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, luogo-simbolo della cura e della prossimità materiale e spirituale alle persone in condizioni di sofferenza, disagio e difficoltà.

LA CHIESA PREPOSITURALE RIMANE APERTA PER LA PREGHIERA

All'ingresso è possibile prelevare il foglietto della S. Messa domenicale e acquistare il libretto "Condizione divina è svuotare se stessi", che giorno per giorno ci accompagna alla Pasqua del Signore.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Per la preghiera individuale e in famiglia è a disposizione il sussidio per la Quarta domenica di Quaresima "Perché sappiamo vedere le tue opere. Per celebrare la fede nelle nostre case", che potete trovare, oltre che in Chiesa prepositurale, sul portale

www.chiesadimilano.it e sul sito www.santaefemia.it

DUE CERI CHE ARDONO AI LATI DELLA CROCE

Dall'inizio della Quaresima, in Chiesa prepositurale, davanti all'altare è stata esposta una Croce processionale, che ci ricorda il Sacrificio Redentore del Signore, dal quale proviene la nostra salvezza. Accanto ad essa, sull'altare ardono ininterrottamente due ceri rossi, come segno del nostro voler essere accanto alla Croce del Signore, partecipando alla sua sofferenza per la sofferenza della nostra Città, del nostro Paese e del mondo intero.

ESPOSTE LE RELIQUIE DEI SANTI PATRONI NELLA CHIESA DI SAN ROCCO

Nella Chiesa di San Rocco, in via Trieste, sono esposte, per la devozione dei fedeli e per invocare la loro intercessione in questo momento di calamità, le Reliquie di San Rocco, patrono degli appestati, e San Carlo, che molto si dedicò al soccorso degli ammalati di peste, con le Reliquie di Santa Barbara e San Paolo VI.

SONO SOSPESSE TUTTE LE INIZIATIVE PREVISTE PER LA QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

IL SUONO DELLE CAMPANE OGNI SERA ALLE ORE 19.00 PER RICORDARCI LA PREGHIERA NELLE NOSTRE CASE

Ogni sera, alle ore 19.00, le campane della Chiesa Prepositurale suoneranno a distesa per ricordarci che, anche se siamo isolati nelle nostre case, siamo comunità che insieme vive e prega, gioisce e soffre.

Il suono delle campane sarà un invito a pregare in casa, perché, se è vero che la S. Messa viene celebrata senza la partecipazione dei fedeli, è altrettanto vero che un cristiano lo è sempre, indipendentemente dal luogo in cui può pregare.

Ricordiamo le parole di Gesù, nel Vangelo di Matteo (6, 6):

"Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà".

Come ha detto Mons. Franco Agnesi, Vicario Generale della nostra Diocesi, "il suono delle campane è, insieme, ricordare la nostra appartenenza, la tradizione che ci contraddistingue e dire la presenza ecclesiale diffusa capillarmente sul territorio. Nei secoli, attraverso lo scampanio, si segnavano le ore, si ritmava il lavoro, si veniva chiamati a raccolta, si davano annunci, ci si raccoglieva in preghiera per un evento luttuoso o felice. In queste settimane, dove non si può essere fisicamente vicini o riunirsi nelle chiese, suonare le campane può divenire un modo per sottolineare la vicinanza spirituale degli uni agli altri - a ogni altro - anche a chi, magari, pur in momenti normali, è fragile, solo, in difficoltà. E anche un segno di fiducia, di speranza, di affidamento al Signore che proviene dalla sua stessa casa: la chiesa, la parrocchia, la Comunità pastorale. Per i sacerdoti può essere l'emblema vivo e sonoro della prossimità alla gente. È giusto e molto bello che si moltiplichino i contatti sui social, che i preti inventino nuove forme pastorali di presenza a distanza, con la fantasia e quel grande impegno pastorale che caratterizza il clero ambrosiano, come ha sottolineato anche il Papa nell'*Angelus* della III Domenica di Quaresima. Ma non siamo solo social, siamo qualcosa di più, siamo società, siamo Chiesa, siamo un popolo in cammino".

LA MORTE DI SUOR RENATA TERRANEO delle Suore di S. Giovanna Antida



Nelle prime ore della mattina di mercoledì 18 marzo 2020 il Signore ha chiamato a sé improvvisamente Suor Renata Terraneo, delle Suore di S. Giovanna Antida, della Comunità "Casa S. Agostina", via Garibaldi 52.

Suor Renata, di anni 83 di età e 60 di vita religiosa, era già stata nella Comunità di Erba per 10 anni fino al 2016 ed era tornata nel 2018; molto conosciuta in Erba, era l'autista della Comunità ed era anche lettrice alla Messa feriale delle ore 8.

Il 19 marzo, solennità di San Giuseppe, dopo una celebrazione di suffragio nella Casa delle Suore alle ore 10, la salma è stata portata ad Arosio, suo paese natale, dove è stata tumulata nel locale cimitero.

Riconoscenti, la raccomandiamo al Signore nella preghiera di suffragio. La sua anima benedetta riposi in pace!

QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

MERCOLEDÌ 25 MARZO SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Gesù ci invita ad essere servi come Maria, che - nella narrazione del Vangelo di Luca - all'annuncio dell'angelo Gabriele ha risposto: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Maria ci ha dato l'esempio. Occorre perciò imparare da lei. L'aiuto che Maria ci offre è per essere servi come lei, servi per la fede e nell'amore. Ella con il suo aiuto ci mette alla scuola di Gesù. E chi meglio di lei, che è la Mamma, conosce Gesù, che si è fatto nostro servo, fino a dare la vita per salvarci? È per questo motivo che possiamo dire con la lettera agli Ebrei: "Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà". Queste parole sono una benedizione per l'opera compiuta da Gesù. E nell'opera della Redenzione c'è anche il posto di Maria, madre del Figlio di Dio, madre di Dio, e madre di noi tutti. E, proprio perché madre di noi tutti, ci aiuta, perché non c'è madre vera che non voglia aiutare i suoi figli.

CASA DELLA GIOVENTÙ

CATECHISMO IN CASA

Le catechiste continueranno a mettersi in contatto con tutte le famiglie dei nostri ragazzi e ragazze, per proporre nuovi passi nel cammino della catechesi dell'Iniziazione cristiana. Dal sito della Comunità Pastorale www.santaeufemia.it è possibile scaricare le schede preparate dal Servizio diocesano per la Catechesi.

VIA CRUCIS AL VENERDÌ, ALLE ORE 16.45

Venerdì 27 marzo, la Via Crucis che era in programma nella Cappella della Casa della Gioventù alle ore 16.45, la celebriamo alla stessa ora nelle case dei nostri ragazzi. Le catechiste la invieranno tramite WhatsApp alle famiglie dei loro ragazzi e ragazze. Le campane alle ore 16.40 ci ricorderanno l'ora di inizio di una preghiera che, anche se ci vede lontani gli uni dagli altri, ci trova comunque spiritualmente uniti per seguire il cammino di Gesù verso la Croce.

"ABBIATE IN VOI GLI STESSI SENTIMENTI DI CRISTO GESÙ" (Fil 2,5)

Il tempo di Quaresima è il tempo adatto per confrontarsi con serietà sulle esigenze della carità, per condividere il provare compassione di Gesù davanti alla folla smarrita, ai malati e agli esclusi, ai lutti troppo ingiusti e troppo dolorosi.

La Quaresima invita alla pratica del digiuno in alcuni giorni e più in generale a rivedere lo stile di vita nella prospettiva della carità e della solidarietà. La pratica del digiuno sembra quasi cancellata dalla sensibilità ordinaria del popolo cattolico occidentale: tanto che suscita interesse e ammirazione il rigore con cui praticano il digiuno i cattolici di rito orientale e i fedeli di altre confessioni e religioni. Più che l'ammirazione è opportuno disporsi con semplicità e intelligenza a raccogliere il ricco patrimonio della tradizione cristiana e a tradurre in scelte concrete l'insegnamento che la sapienza dei popoli e dei secoli ci propone.

Nell'impegno politico, nelle responsabilità professionali, nelle forme di presenza "nel sociale" i cristiani e tutti gli uomini e le donne di buona volontà cercano con intelligenza, lungimiranza, determinazione le vie percorribili per un mondo più giusto e fraterno, più abitabile e ospitale.

(Dalla Lettera per il tempo di Quaresima "Umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce", dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini).

PREGHIERA CON L'ARCIVESCOVO OGNI GIORNO ALLE ORE 6.28

Sarà possibile condividere con l'Arcivescovo una intenzione di preghiera per la pace alle ore 6.28. Il collegamento avverrà attraverso il portale della Diocesi di Milano al link www.chiesadimilano.it/6e28 e sugli account dei canali social diocesani (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube) con l'hashtag #6e28. Il medesimo video verrà anche trasmesso in differita da ChiesaTV al termine della diretta della S. Messa feriale dal Duomo di Milano delle ore 8.00, così come da Circuito Marconi (ore 6.28; 12.00 e 19.10) e Radio Mater.

